

L'appalto di fornitura dei libri e dei periodici

Norme per l'aggiudicazione e rapporti con le commissionarie

Numerose biblioteche o gruppi di biblioteche (generalmente universitarie e comunali) hanno già sperimentato l'indizione di uno specifico appalto per la fornitura, per periodi di tempo medio-piccoli (da un anno, generalmente per prova, a per lo più tre o sei anni), di libri (novità, collezioni, opere in continuazione) e abbonamenti a riviste e periodici.¹

Le norme che regolano tali gare sono le seguenti:

1) Per gli appalti superiori alla soglia europea (200.000 euro, IVA esclusa o 130.000 euro per i contratti stipulati dalla Presidenza del consiglio dei ministri e dai ministeri indicati dall'allegato 1 del d.lgs. 358/92): d.lgs. 24 luglio 1992, n. 358: Testo unico delle disposizioni in materia di appalti pubblici di forniture, in attuazione delle direttive 77/62/CEE, 880/767/CEE e 88/295/CEE, modificato dal d.lgs. 402/98, dalla dir. 93/36 CEE del Consiglio del 14 giugno 1993, dalla l. 109/94 così come codificata dalla l. 415/98, per le parti espressamente richiamate.



2) Per gli appalti inferiori alla soglia europea: dpr 18 aprile 1994, n. 573: Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di aggiudicazione di pubbliche forniture di valore inferiore alla soglia di rilievo comunitario.

Delle pubblicazioni oggetto di fornitura la biblioteca redige un elenco comprendente i seriali in abbonamento e gli ordini permanenti di opere in continuazione che viene allegato al capitolato di gara e ne costituisce parte integrante, lasciando invece incerti i titoli delle monografie che, per ragioni di mercato, non sono prevedibili in anticipo.

L'ente presenta quindi un suo budget di massima richiedendo alle ditte di avanzare le proprie condizioni di fornitura per le tipologie di pubblicazioni in oggetto. Generalmente tale budget può oscillare di un 20-30% sia in aggiunta, per l'acensione di nuovi abbonamenti nel corso del periodo in cui è prevista la fornitura o l'acquisto di indispensabili novità librarie, sia in perdita, per eventuali dirottamenti di fondi per altri acquisti o per mancanza di disponibilità.

L'impresa commissionaria aggiudicatrice si obbliga in pratica a stipulare contratti con i vari editori per conto dell'ente appaltante e procede in prima persona al pagamento delle monografie e degli abbonamenti sulla base degli accordi stabiliti con gli editori stessi.

Alla biblioteca la ditta aggiudicataria offre per ciascuna tipologia di pubblicazioni una sua percentuale di commissione o di sconto,² che verrà mantenuta invariata per tutta la durata dell'appalto

La ditta quindi fatturerà³ all'en-

te al momento del pagamento del prezzo della monografia o dell'abbonamento della rivista (che avviene sempre anticipatamente, prima dell'uscita dei numeri) all'editore il materiale sulla base del listino prezzi dell'editore riferito alla fornitura sul territorio italiano convertendo la cifra in euro sulla base delle condizioni di cambio del giorno prima della Banca centrale europea, e aumentandola o diminuendola della percentuale di commissione o di sconto offerta durante la gara.

Per quanto riguarda i periodici e le riviste, il contratto d'appalto comprende generalmente anche la fornitura di supplementi, numeri speciali e monografici che sono acclusi nelle normali condizioni di abbonamento ordinario; inoltre i servizi relativi forniti possono essere di diversa natura e onere, sostanzialmente di due tipi:

- invio diretto:
- servizio consolidato (detto anche "domiciliazione").

L'invio diretto, per lo più richiesto per periodici editi all'interno dell'Unione europea, prevede che i singoli editori spediscono direttamente i fascicoli ordinati alla biblioteca, alla quale spetterà il compito di controllarne la continuità e segnalare alla commissionaria, secondo i tempi di sollecito previsti da ciascun editore e comunicati dalla commissionaria stessa, eventuali lacune o ritardi.

Quest'ultima procederà a effettuare il sollecito agli editori e fornirà con cadenza fissa (generalmente settimanale) il resoconto, per ciascuna testata dei fascicoli non pervenuti, la data del reclamo e gli eventuali esiti, comprendenti nel caso la data di invio dei numeri richiesti. Analogo servizio verrà svolto per eventuali fascicoli difettosi, mal stampati o danneggiati durante il trasporto.

Il servizio consolidato, richiesto generalmente, per ovvie ragioni organizzative, per periodici extra-europei, prevede invece che

sia l'impresa a controllare l'integrità delle collezioni, a reclamare agli editori i fascicoli non pervenuti e ad inviare periodicamente (generalmente ogni 15 giorni) i fascicoli alla biblioteca. Può inoltre essere contemplato che la commissionaria abbia anche il compito di fornire eventuali numeri smarriti o comunque non denunciati o introvabili sotto forma di fotocopie.

Per il materiale pubblicato in paesi dell'Unione europea la commissionaria è altresì generalmente obbligata (cosa che può essere prevista anche per le monografie) a effettuare tutte quelle operazioni fiscali e di sdoganamento tra cui la compilazione delle denuncia Intrasat (italianizzazione e registrazione fatture e compilazione del modello Intrasat), inviando alla biblioteca appaltante copia eventuale della relativa documentazione.

Nel caso di riviste elettroniche, sia disponibili soltanto in abbonamento on-line sia su supporto cartaceo e con abbonamento on-line gratuito, la fornitura dovrà poi prevedere i dati per la registrazione on-line.

Nel capitolato può essere altresì inserito che sia compito della commissionaria anche effettuare un servizio informativo. Quest'ultimo può comprendere la segnalazione di novità librarie, di notizie sulle riviste per cui è acceso un abbonamento concernenti eventuali cambi di titolo, periodicità, editore oppure cessazione della testata o fusione o scissione in altri periodici, l'uscita di numeri supplementari esclusi dall'abbonamento, oppure la nascita di nuove testate o la disponibilità in formato elettronico in linea in full-text di riviste per cui è già acceso l'abbonamento nella versione cartacea, il tutto per consentire alle biblioteche la possibilità di decidere nuovi abbonamenti o di disdirne altri. Tra i servizi è ormai comune richiedere alla commissionaria, altresì, la possibilità di ricevere

fatture prodotte sulla base di determinate caratteristiche e casistiche, secondo le esigenze della biblioteca:

- fatturazione per massimo importo;
- fattura per numero riviste;
- fattura per singolo titolo;
- fattura per gruppi di titoli;
- fattura per singolo ordine;
- fattura per gruppi di ordini;
- fattura per centro di costo.

L'aggiudicazione dell'appalto di fornitura libri può avvenire:

1) *Al prezzo più basso*

In tale caso verrà valutato lo sconto proposto dalla ditta e l'appalto verrà aggiudicato alla ditta che effettuerà lo sconto superiore. Nel caso di fornitura divisa in lotti (ad esempio: periodici editi nell'Unione europea; periodici editi fuori Unione europea; monografie italiane; materiale multimediale) potrà essere valutato il prezzo ponderato, assegnando a ciascun lotto un "peso" all'interno della valutazione generale.

2) *All'offerta economicamente più vantaggiosa*

Oltre all'offerta economica, potranno essere oggetto di valutazione le garanzie che l'agenzia commissionaria può offrire. In tale caso occorrerà richiedere alle ditte la descrizione della struttura e del numero di dipendenti, dei database bibliografici a disposizione utilizzati per ricavare le informazioni bibliografiche, nel caso in cui sia richiesto tale servizio, l'elenco delle forniture analoghe effettuate per altri enti nell'ultimo triennio con attestati di buona esecuzione ed eventuali servizi aggiuntivi proposti esclusi dal capitolato.

L'affidamento della fornitura di abbonamenti mediante gara, pur potendo costituire in certi casi un risparmio economico per l'ente, non sgrava comunque di incombenze amministrative gli uffici preposti agli acquisti (ufficio acquisti, ufficio amministrativo), poiché non li esime dal controllare le forniture e le fatture e dal procedere con solleciti e reclami, né li



avvantaggia particolarmente, poiché permane l'indispensabile compito di individuare le pubblicazioni da acquisire nell'ambito del consueto aggiornamento bibliografico delle raccolte, e il lavoro di accensione dei materiali.

Si fa inoltre presente il problema del passaggio da una gestione di acquisti in cui l'ente sceglie direttamente l'impresa o le imprese commissionarie che ritiene offrire maggior garanzie di affidabilità a una gestione di acquisti appaltata a un'unica ditta o a una ristretta rosa di ditte, soprattutto per il primo anno, in cui rimangono accese fatture relative a annate pregresse di periodici e volumi di collezioni o di opere in consultazione non ancora pubblicati, ma ordinati, che devono essere evase con i fondi a disposizione dell'anno in corso. Occorrerà infine che i bibliotecari valutino con estrema attenzione i propri budget in quanto, oltre alla quota a disposizione per gli acquisti in appalto, considerino le cifre necessarie per l'acquisto di altre tipologie librerie non incluse nella gara, quali i materiali di antiquariato,

oppure riviste o monografie per le quali si decide, per maggiori garanzie di puntualità, di mantenere un abbonamento in proprio direttamente con l'editore o perché l'editore stesso ne è esclusivista.

Note

¹ La loro tipologia può essere varia: riviste su carta, riviste su carta con versione gratuita on-line, riviste su carta con versione on-line a pagamento, riviste soltanto on-line, riviste su cd-rom. Le gare per la fornitura di monografie sono state più rare in quanto non è spesso possibile quantificare, con un adeguato margine, le quantità che si intendono acquistare in quanto legate alla produzione editoriale dell'anno.

² A tal proposito si fanno presenti le *Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla legge 5 agosto 1981, n. 416* (GU n. 67 del 21 marzo 2001), in particolare l'art. 11 (*Disciplina del prezzo dei libri*) dice che: "1) Il prezzo al consumatore finale dei libri venduti sul territorio nazionale è liberamente fissato dall'editore o dall'importatore ed è da questi apposto, comprensivo di imposta sul valore aggiunto, su ciascun esemplare o su apposito allegato. 2) È consentita la vendita ai consumatori finali dei libri, da chiunque e con qualsiasi modalità effettuata, a

un prezzo effettivo diminuito da una percentuale non superiore al 10 per cento di quello fissato ai sensi comma 1"; inoltre "4) Salva l'applicazione dell'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, i libri possono essere venduti ad un prezzo effettivo che può oscillare tra l'80 e il 100 per cento [...] b) in favore di biblioteche, archivi e musei pubblici, organizzazioni scolastiche di utilità sociale, centri di formazione legalmente riconosciuti, istituzioni o centri con finalità scientifiche, o di ricerca, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, educative e università, i quali siano consumatori finali". Generalmente le imprese commissionarie offrono sconti, per le monografie, mentre per i periodici una quota di commissione.

³ Nella fattura dovrà essere indicato: per le monografie, numero d'ordine, autore, titolo, editore, ISBN, prezzo nella valuta originale (o in dollari) nel caso di monografie editate al di fuori dell'Unione europea, percentuale di sconto applicata, importo da liquidare in euro al lordo della percentuale di sconto; per le riviste titolo, editore, ISSN, periodicità e numero del volume, tipo di abbonamento (vedi nota 1), prezzo nella valuta originale (o in dollari) nel caso di riviste editate al di fuori dell'Unione europea, prezzo in euro nel caso di riviste editate nell'Unione europea, percentuale di maggiorazione applicata, importo da liquidare in euro al lordo della percentuale di commissione.